



REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **GRAZIE, SIGNORE P...**

Metraggio dichiarato **2.400.**

Metraggio accertato **2300**

Marca **Falcon International Film s.r.l.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Anna ed Eva, due giovani milanesi occupate nel campo della moda, arrivano a Pantelleria e rifiutano l'assalto amoroso di tre galletti locali, Nini, Giacomo ed Antonio. Le due s'interessano invece a Marco, bel ragazzo, ma apparentemente un misogino. Anna, fine e cerebrale, attacca sul campo professionale... parla di costruzioni, di gruppi di lavoro, di impostazione del futuro su nuovi modelli di avanguardia professionale... mentre Eva usa l'unica arma in suo possesso... il sesso. Eva espone il suo corpo nudo in ogni occasione... mostra a Marco le sue foto di nudi femminili, le gigantografie... ma tutte inutilmente... la risposta di Marco è - "...no Eva, capisco che per molti il sesso è un fatto semplice... un vuoto fisico da colmare ogni tanto... per me è diverso, avrei voluto vivere in un'epoca più spirituale". Le due ragazze scoprono finalmente il motivo della misoginia di Marco... la madre, colpita duramente dalla morte del marito tre giorni dopo le nozze, si dà a chiunque accetti di farsi chiamare Alberto. Per lei è l'unico modo di ritrovarsi tra le braccia del marito morto. Anna rinfaccia a Marco la sua apatia... lui ormai è un uomo e deve aiutare la madre a superare lo shock e rifarsi una vita... magari lontano da lì. Ma il ragazzo è convinto che nulla possa più aiutare sua madre... la donna che ha finito per considerare come una parente, una parente della quale ci si vergogna. Marco propone di organizzare un rito antico nella grotte termali usate perfino dai cartaginesi che sono già vicino al mare, a Salaria. Anna ed Eva accettano ed incaricano di tutto... quando Marco beve il vino, che contiene un leggero afrodisiaco, si lascia sulle ragazze e le possiede furiosamente. Anna ed Eva, ottenute lo scopo, fuggono e Marco le insegue. Nella corsa si scontra con la madre che è nelle grotte con uno dei soliti uomini. Breve lotta e Marco cade battendo la testa. Nel vedere il figlio esanime in terra la madre capisce tutti i suoi sbagli e, quando rinviene, se lo stringe al petto chiedendogli perdono. All'aeroporto Marco incontra le ragazze e dice loro "Grazie, signore puttane". Marco, finalmente, parte con la madre.

**VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **23 FEB 1972** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

\* sono stati apportati i seguenti tagli:

- 1) eliminazione della sequenza della ragazza distesa nuda in terra col pube scoperto e della successiva sequenza della stessa ragazza che, alzandosi mostra il pube scoperto;
- 2) alleggerimento delle sequenze in cui appare una ragazza nuda col pube scoperto.

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA  
Via Morgagni, 41 - Tel. 867.626

**24 FEB 1972**

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot. Antonio D'Amico)

IL MINISTRO

vedi retro /



*Seguano cancellazioni*

- seguenti condizioni...

scoperto raffigurata in una gigantografia;

3) alleggerimento della sequenza del sogno del protagonista mediante eliminazione dei fotogrammi in cui appare una ragazza nuda col pube scoperto;

4) alleggerimento della sequenza in cui si intravede un'amplesso fra le persiane di una finestra;

5) alleggerimento della scena dell'amplesso della madre di Marco con un uomo, mediante l'eliminazione della sequenza dell'uomo che tocca istintivamente il seno nudo della donna;

6) eliminazione della sequenza in cui il protagonista bacia il seno nudo della ragazza.-

